

ACCORDI SEPARATI IN USL A MODENA

Assemblea retribuita a Baggiovara aperta a tutti i dipendenti per spiegare i motivi del dissenso

Si terrà il **22 febbraio p.v. dalle ore 13.00 alle ore 17.00**, una assemblea retribuita, rivolta a tutti i dipendenti dell'Azienda UsI di Modena, presso la Sala Meeting Room dell'ospedale di Baggiovara, per spiegare il perchè la UIL FPL non condivide assolutamente l'accordo firmato da Cisl e Cgil il 20 dicembre 2010 in merito alla decurtazione del salario accessorio percepito fino ad oggi da tutti i colleghi.

Sempre nella giornata del 22 febbraio, presso l'entrata principale sarà allestito un nostro presidio per la raccolta di firme da presentare successivamente all'Amministrazione dell'Azienda, per riaprire la trattativa e disapplicare questo accordo iniquo.

Il 22 dicembre 2010, Cisl e Cgil, firmavano un accordo con l'Azienda UsI di Modena, nel quale si prevede, che le somme percepite dai lavoratori a titolo di incentivazione, dal 1° gennaio 2011 passino a 60 euro per le posizioni A-B-Bs, e ad 80 euro per le posizioni C-D-Ds, utilizzando ciò che non verrà più redistribuito, per "pagare" la performance dei lavoratori.

Per spiegarci meglio, se ieri un collega dell'Azienda UsI prendeva 10, da gennaio avrebbe dovuto percepire 4, il restante, "forse" lo prenderebbe, ad aprile 2012, solo se rientrerà negli indici di performance individuali.

Ma non è detto che lo stesso dipendente raggiunga gli indici di performance richiesti, e peraltro non previsti in questo accordo, ma rimandati a successive sessioni.....

Per cui, lo stesso dipendente che prendeva 10, potrebbe si prendere ad aprile 2012, un conguaglio di 8, da aggiungere ai quattro, ma certamente ci sarà chi non prenderà nulla, e resterà solo con quel 4 (forse), abbattendo così mediamente 100 o più euro mensili il suo salario mensile, percepito precedentemente.

Perchè l'accordo non è partito a Gennaio 2011? (vedi documento a pag.3) Visto il "baccano" creato dalla UIL FPL, i firmatari (Cisl e Cgil), comprese le rispettive RSU, molte delle quali non presenti al momento della firma dell'intesa, hanno concordato con l'Amministrazione, o meglio, con il Responsabile delle Relazioni

Sindacali, senza che la UIL ne fosse messa a conoscenza, che quella firmata era solo una ipotesi di accordo e non l'accordo, e che quindi occorre attendere l'esito delle assemblee, fatte in solitudine da Cisl e Cgil (in solitudine, non solo per il fatto che non hanno proposto anche alla UIL di partecipare e far emergere in maniera "democratica" le rispettive posizioni, ma in solitudine perchè a queste assemblee, per

LIBERA PROFESSIONE numero telefonico unico!!!



Dal mese di dicembre è partito un nuovo servizio in Azienda UsI di Modena, "ovviamente" senza che nessuna informazione sia stata fornita alle OO.SS.

Come da un po' di tempo a questa parte avviene, presumiamo che un qualche alto dirigente di questa azienda abbia interpretato la legge Brunetta a modo suo ritenendo che l'informazione e la concertazione non sia più un atto dovuto, questo nonostante le ormai numerose sentenze che affermano che la legge 150/2009 (più conosciuta come legge Brunetta) si applica solo dalla futura tornata contrattuale e, visto che questo Governo ha pensato bene di bloccare i rinnovi dei contratti ai pubblici dipendenti, va da se che si debba continuare a fornirci le informazioni e a fare trattativa.

Torniamo al nuovo numero unico per la prenotazione della libera professione e da ciò che ci viene segnalato da alcuni dei 9 addetti, ma soprattutto dai cittadini inviperiti per il tempo che devono perdere per prenotare una visita. Riportiamo alcuni commenti:

Ora nemmeno pagando si può evitare la fila; ma come si fa?;

La fila a prenotare, poi la visita e, se va male, per pagare ci si deve recare alla coop, ma chi ha queste pensate?;

Chissà se chi ha deciso quest'organizzazione ha provato a prenotare una visita? ecc.

Visti i cambi ai vertici aziendali abbiamo già provveduto a chiedere un incontro, ma la richiesta che pubblicamente facciamo pervenire ai nuovi dirigenti di quest'Azienda è di ripristinare da subito delle corrette relazioni sindacali.

continua a pag.2



Servizi forniti:

- Dichiarazioni dei redditi (mod. 730 e unico)
- Dichiarazioni ISE - ISEE - ISEU
- Bonus Gas
- Bonus Energia Elettrica
- Compilazione I.C.I.
- Compilazione successioni
- Compilazione modelli RED
- Compilazione modelli detrazioni
- Assistenza per contratti lavoro domestico (Colf-Badanti)
- Assistenza 36% e 55%
- Consulenze fiscali

Tariffe scontate del 50% agli iscritti

Via Leonardo da Vinci, 5 - 41126 MODENA
 Tel. 059.346.060 - Fax 059.346.006 • caafuilm@tin.it

Corso Cavour, 1 - 41034 FINALE EMILIA
 Tel. 0535.91.512

Via Cesare Battisti, 47/4 - 41058 VIGNOLA
 Tel. 059.345.777

Via Mazzini, 22 - 41049 SASSUOLO
 Tel. 331.12.50.361

Assicurazione RC Professionale gratuita per gli iscritti UIL-FPL

Importante novità ed opportunità a vantaggio dei lavoratori

La UIL-FPL è il primo sindacato che ha pensato ad una tutela assicurativa complessiva dei propri iscritti. Questa opportunità è stata realizzata per far fronte alle crescenti sollecitazioni, in particolar modo provenienti dalle Aziende Sanitarie, che, non essendo più in grado di coprire i costi, da alcuni mesi stanno incalzando i propri dipendenti a provvedere personalmente alla stipula di forme assicurative per il rischio professionale.

Di conseguenza, la UIL-FPL, che si è sempre contraddistinta come "sindacato dei cittadini", nell'ottica di venire incontro alle esigenze dei propri iscritti e per evitare un ulteriore costo aggiuntivo a spese dei lavoratori, in convenzione con Le Risorse di Noè e primarie Compagnie di Assicurazioni offre ai propri iscritti gratuitamente alcune importanti garanzie.

Ogni iscritto sarà coperto gratuitamente da una polizza assicurativa per rischi professionali che prevede un massimale di €150.000,00 a persona senza limiti e franchigia. La responsabilità civile copre l'assicurato quando questi sia tenuto a pagare in quanto civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimenti danni involontariamente cagionati a terzi per: morte e lesioni personali e distruzione o deterioramento di cose. Citiamo altri esempi: la colpa grave (rivalsa dell'Ente Ospedaliero o altra amministrazione locale), la Rivalsa assicurativa dell'azienda Sanitaria e la richiesta risarcimento diretto di terzi. L'Assicurazione R.C.T. comprende i danni da attività di dialisi e dalla responsabilità derivante da distribuzione ed utilizzazione del sangue e sono inclusi anche gli atti invasivi.

Inoltre l'iscritto sarà tutelato legalmente con una garanzia di €2.000,00 per ogni sinistro, con il sottolimito di €1.000,00 per i sinistri che si definiscono in sede stragiudiziale: la garanzia viene prestata senza alcuna franchigia. Le due garanzie offrono un quadro completo di tutela per il cittadino lavoratore in quanto esaurito il compito della responsabilità civile possono sempre rimanere strascichi di carattere legale: la somma di Rc professionale e tutela legale, con libera scelta dell'Avvocato, accompagna l'iscritto in tutto l'iter procedurale del sinistro.

La Rc professionale esclude le categorie dei dirigenti, dei medici, per i quali verranno stipulate convenzioni esclusive a parte entro i primi mesi dell'anno 2011; la tutela legale invece comprende i Dirigenti.

Sono inoltre previsti massimali integrativi a carico del lavoratore con adesione volontaria sia per la Responsabilità Civile Professionale che per la Tutela Legale, così come un servizio informativo attraverso l'istituzione di un numero verde, che sarà attivo dai primi giorni di febbraio.

La UIL FPL assicura

Responsabilità Civile da rischio professionale per tutti gli iscritti

Garanzia per i lavoratori ad essere indenni di quanto sono tenuti a pagare, quali civilmente responsabili ai sensi di legge, a titolo di risarcimento danni, involontariamente cagionati a terzi.

Tutela Legale per tutti gli iscritti

Garanzia del patrocinio gratuito di un legale scelto dal lavoratore:

- in caso di procedimenti di competenza del Giudice del Lavoro derivanti dall'applicazione di sanzioni disciplinari per fatti o atti commessi nell'ambito dell'attività della PA,
- nei procedimenti civili di rivalsa intentati dalla PA, nei confronti dei lavoratori in conseguenza di imputazioni penali.

Riservata agli iscritti totalmente gratuita RIVOLGITI ALLA UIL FPL DI MODENA

ACCORDI SEPARATI IN USL A MODENA

continua da pag.1

ciò che ne sappiamo, hanno aderito all'incirca il 10% del personale), alla faccia delle tante sbandierate campagne sulla democrazia e sui diritti dei lavoratori.

Noi non ci stiamo, tant'è che, non si capisce perchè, e questo bisogna chiederlo a "loro", sia in Azienda Ospedaliera che presso l'Ospedale di Sassuolo, venivano firmati accordi in modo "unitario", che bloccavano il percepito per le incentivazioni al mese di dicembre 2010, almeno per tre mesi, in attesa di un accordo Regionale che stava prevedendo proprio questo. E lo sapevamo tutti!!!

Infatti il 1° febbraio, a livello regionale veniva firmato un accordo con il quale si prevedeva, in sintesi, il mantenimento della mensilizzazione, salvo il raggiungimento degli obiettivi e la loro verifica.

E allora perchè non ammettere di essersi sbagliati e ritirare la firma? Chi lavora, come tutti noi, onestamente, può anche sbagliare...o no?

Orgoglio? Paura di non essere più credibili davanti agli occhi dei lavoratori, o solo per dire "qui comando IO"!

Ma che direbbe la Sig.ra Camusso, Segretaria Generale della Cgil, che qui a Modena, nonostante i suoi proclami, la CGIL firma anche senza la UIL? "Noi non firmeremo mai accordi da soli" così recitava nel caso FIOM

E che dire della Cisl, che dopo e nonostante l'intesa raggiunta con il Governo, e non firmata dalla CGIL, continua a fare assemblee solo con loro, nonostante i loro Segretari Generali abbiano detto tutto l'opposto....

Proprio su quell'accordo raggiunto il 4 febbraio 2011, da UIL e Cisl con il Governo, è previsto che: **Le parti convengono che le retribuzioni complessive, comprensive della parte accessoria, conseguite dai lavoratori nel corso del 2010, non devono diminuire, per effetto dell'applicazione dell'art. 19 del d.lgs. 150/09. (vedi intesa a pag4)**

E allora perchè continuare a fare assemblee per convincere, quei pochi presenti, che abbattere i loro stipendi è utile al funzionamento dell'Azienda UsL, senza spiegare perchè, per le altre figure, (dirigenza medica e tecnico/amministrativa) tutto resta così com'è, anzi vengono create Direzioni "ad hoc", spuntate dal nulla per garantire il posto di lavoro e lauti stipendi a tutta quella moltitudine di Dirigenti tornati in Azienda, o che in Azienda USL avevano perso i loro incarichi?????

ACCORDO USL 20.12.2010 - QUANTE BUGIE!!

Abbiamo casualmente appreso che l'Azienda USL nel mese di gennaio pagherà integralmente la produttività nonostante che l'integrativo, sottoscritto da FP CGIL e FP CISL e una minoranza delle RSU presenti all'incontro del giorno 20/12/2010, disponesse che da gennaio le quote mensili passassero a 60 euro per le categorie A – B e BS, e a 80 euro per le categorie C – D e DS.

Dopo aver letto l'ultimo volantino delle due sigle firmatarie, aver sentito alcuni dipendenti che ci riportavano di alcune RSU che stanno informando i lavoratori che **nella busta paga di gennaio l'Azienda avrebbe mantenuto l'intero acconto mensile di produttività**, ci siamo recati presso il dirigente dell'Ufficio relazioni sindacali per chiedere le motivazioni di queste voci.

La sua risposta è stata generica, ha affermato che visto che il Collegio Sindacale non si era ancora espresso l'accordo non era applicabile.

Premesso che, se fosse così, ci saremmo attesi un'informazione preventiva data anche alla UIL FPL, perché, a questo punto, emerge più di un legittimo sospetto sul fatto che il responsabile di questo ufficio non stia ricoprendo il suo ruolo con la massima imparzialità.

Infatti riteniamo che di questa notizia dovesse essere data preventiva informazione indistintamente a tutte le OO.SS. e non solo a quelle firmatarie.

Tornando all'accordo, visto che la risposta del Dirigente è stata di non applicabilità dello stesso ci sorge spontanea più di una domanda:

1. delle PD generiche che si fa? Si applica il nuovo, il nulla o il vecchio?
2. dello straordinario non riconosciuto ai dipendenti che vanno oltre l'orario di 20 minuti, gli verrà riconosciuto o si applica il nuovo accordo?
3. sull'orario di lavoro, viste anche le circolari dell'ex Direttore Amministrativo si applica il nuovo o il vecchio metodo?
4. le quote dei RAP, del front office e dei referenti li riconosco, le sospendo o cosa?

I dubbi rileggendo l'accordo sono tanti.

Ci chiediamo cosa sarebbe avvenuto se anche la UIL FPL l'avesse firmato, certamente sarebbe stato applicato anche senza l'avvallo del Collegio sindacale e forse non si sarebbero fatte tutte le assemblee messe in campo dai firmatari, **ma altrettanto certamente i dipendenti avrebbero subito il taglio perenne della produttività, unici in tutta la Regione Emilia Romagna.**

Probabilmente nelle assemblee vi verranno a raccontare che l'accordo era il meglio che si potesse ottenere in quel momento e che, grazie al loro intervento, si è riusciti a mantenere l'intera quota.

Invitiamo i colleghi a recarsi alle varie assemblee che ci saranno, dove la UIL non è stata invitata, **per dire NO all'accordo e salvaguardare realmente la quantità economica della produttività mensile**, altrimenti i debiti di quest'Azienda li faranno pagare solo a NOI dipendenti del Comparto.

È il momento di scegliere, iscriviti alla UIL FPL

Modena, 22 gennaio 2011

IL TESTO DELL'INTESA CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 4 FEBBRAIO 2011

1. Nell'ambito dell'intesa per l'applicazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 relativa ai comparti contrattuali del settore pubblico siglata in data 30 aprile 2009, e con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 150/2009, confermando il comune obiettivo di una ripresa della crescita economica fondata sull'aumento della produttività e dell'occupazione, cui il settore pubblico contribuisce soprattutto con la qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, con il presente accordo le parti, in attesa della stipulazione dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro, convengono sulla necessità di realizzare un sistema di relazioni sindacali che persegua condizioni di produttività ed efficienza del pubblico impiego tali da consentire il rafforzamento del sistema produttivo, il miglioramento delle condizioni lavorative e della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita della competenza professionale.

2. Le parti convengono che le retribuzioni complessive, comprensive della parte accessoria, conseguite dai lavoratori nel corso del 2010, non devono diminuire, per effetto dell'applicazione dell'art. 19 del d.lgs. 150/09. Sono fatti salvi gli effetti del decreto interministeriale n. 3 del 14.01.2011.

3. A tale scopo per l'applicazione dell'art. 19, comma 1 del d.lgs. 150/2009 potranno essere utilizzate esclusivamente le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 133/2008 (c.d. dividendo dell'efficienza).

4. Al fine di valorizzare le esperienze e i risultati in via di conseguimento, in termini di miglioramento degli indicatori di performance delle amministrazioni, saranno costituite in sede nazionale, apposite commissioni paritetiche con il compito di monitorare e analizzare i risultati prodotti.

5. Il Governo si impegna a definire entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, secondo le procedure previste dal decreto legislativo 165/2001, un atto di indirizzo all'ARAN per la stipulazione di un accordo quadro che regoli il sistema di relazioni sindacali previsto dal decreto legislativo 165/2001, alla luce della ri-

forma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009, firmata il 30 aprile 2009

per i comparti del pubblico impiego, e dal decreto legislativo 150/2009.

IL COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE

“Siamo soddisfatti del risultato ottenuto con l'accordo appena sottoscritto” Così **Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL**, la categoria di iscritti più numerosa della UIL, che rappresenta i lavoratori della Sanità e delle Autonomie Locali.

“Un accordo nell'interesse dei lavoratori e dell'efficienza della P.a. Da un lato, infatti, consente di incentivare e premiare il merito, ma anche di sostenere il reddito dei lavoratori nella fase di vacanza contrattuale, dall'altro riprende il percorso di riforma e valorizzazione delle relazioni sindacali indispensabili per garantire qualità e quantità dei servizi al cittadino.

“Apprezziamo -conclude Torluccio- anche la disponibilità dimostrata del Ministro della Funzione Pubblica a riaprire il confronto sugli spazi di partecipazione e condivisione nel percorso di riforma della pubblica amministrazione e sugli strumenti della premialità.”

le dichiarazioni del Segretario Nazionale UIL - Paolo Pirani

La proposta del Governo sugli aumenti salariali legati alla produttività consente di “evitare il rischio di diminuire le retribuzioni dei dipendenti pubblici”. Lo ha detto il segretario confederale della Uil Paolo Pirani nel corso dell'incontro a palazzo Chigi con il Governo. Il rischio della diminuzione del potere d'acquisto delle retribuzioni è dovuto al provvedimento del Governo varato nel 2010 sul blocco della contrattazione nazionale fino al 2013.

“Questo accordo, pur nel blocco dei contratti, non diminuisce neanche di un euro le retribuzioni dei pubblici dipendenti ma anzi dà la possibilità di erogazioni ulteriori”. Così il segretario confederale della Uil Paolo Pirani ha commentato l'accordo sul salario accessorio nel pubblico impiego, spiegando che i risparmi della P.A. “andranno su base della valutazione del

merito e della produttività ad aumentare le retribuzioni dei pubblici dipendenti”. Pirani ha anche precisato che saranno mantenuti per la scuola gli scatti di anzianità. “E' un accordo molto importante per le relazioni sindacali e realizzato da sindacati riformisti”, ha aggiunto Pirani riferendosi a Uil, Cisl e altri “che hanno voluto scegliere la via del confronto nel merito”. Nei prossimi giorni, ha proseguito Pirani, ci sarà un tavolo all'Aran “per un nuovo sistema delle relazioni sindacali che rimetta al centro la contrattazione per una riforma con i lavoratori e non contro i lavoratori”. E' stato inoltre chiesto a Letta “una convocazione a Palazzo Chigi con i rappresentanti delle autorità locali e delle regioni che non possono e non devono sottrarsi a questo confronto”.



Cari iscritti, gentili lettori da lunedì 17 gennaio 2011 è uscito il primo numero del foglio di informazione on-line Nazionale dal titolo “**UIL FPL Informa**”.

La sua distribuzione avverrà esclusivamente per via telematica, tramite l'invio in posta elettronica e la pubblicazione sul sito **www.uilfpl.it**.

Per facilitare la sua divulgazione la segreteria nazionale ci comunica la disponibilità ad inviare il giornalino direttamente agli iscritti che ne facessero richiesta.

ACCORDO PUBBLICO IMPIEGO GLI INTERESSI DEI LAVORATORI AL PRIMO POSTO

Ci sono due modi per il Sindacato di affrontare i momenti difficili: chiamarsi fuori per la paura di "sporcarsi le mani" oppure "rimboccarsi le maniche" e cercare, responsabilmente, di portare a casa il miglior accordo possibile .

Nei posti di lavoro si stavano verificando situazioni di

- riduzione del salario incentivante a seguito della disdetta unilaterale degli attuali accordi sulla produttività
- cancellazione dei contratti integrativi sulla base di una applicazione illegittima del decreto "Brunetta"

**con l'accordo del 4 Febbraio
si bloccano le iniziative unilaterali
delle singole controparti
stabilendo**

1. che il salario incentivante non si tocca e la valutazione per fasce si potrà applicare, eventualmente, solo in aumento e con risorse aggiuntive
2. che deve essere garantita la partecipazione dei lavoratori alla definizione di un sistema di valutazione trasparente e realmente motivante
3. che le nuove regole per lo svolgimento della contrattazione integrativa saranno decise mediante un Accordo Quadro e non dai singoli dirigenti

Certamente l'accordo non esaurisce gli obiettivi della nostra vertenza, sui quali proseguiamo la nostra battaglia ma

gli accordi si firmano

- per quello che c'è e non per quello che manca
- valutando i contenuti e non il colore della controparte.

Noi non sappiamo se davvero, come qualcuno dice, questo accordo dà una mano ad un "governo traballante", né ci interessa perché l'unico problema che ci siamo posti è che faccia gli interessi dei lavoratori.

Ci preoccupa molto di più, invece, che una parte del Sindacato non firma i buoni accordi per i lavoratori pur di andare contro il governo

A chi oggi ci attacca sostenendo falsità, che urla ed offende per nascondere la mancanza di argomenti, rispondiamo nel modo più semplice portando fatti e non opinioni:

**LA TRASPARENZA DI CIÒ CHE NELL'ACCORDO È SCRITTO
INVECE CHE INUTILE E DANNOSA PROPAGANDA**

CI SIAMO RIPRESI LA CON- TRATTAZIONE NEL PUBBLICO IMPIEGO E NELLA SCUOLA

IMPORTANTE INTESA CON IL GOVERNO

- Grande successo di chi come la Cisl e la Uil mettono al primo posto gli interessi dei lavoratori dagli interessi degli schieramenti politici.
- L'accordo libera la possibilità di fare contrattazione integrativa nonostante il blocco dei contratti nazionali.
- Le retribuzioni attuali, comprese le parti accessorie, non verranno toccate dalla valutazione delle tre fasce previste della legge Brunetta.
- L'intesa conferma il recupero degli scatti di anzianità per il personale della scuola.
- L'accordo mette insieme le parti migliori del d.lgs. 165/2001 migliorate dall'accordo sul modello contrattuale firmato a Palazzo Chigi il 30 aprile 2009 e la stessa legge Brunetta.
- Entro 15 giorni presso l'Aran queste indicazioni, contenute nell'accordo di Palazzo Chigi, verranno recepite in un contratto collettivo nazionale quadro che varrà per i settori del pubblico impiego e della scuola e indicherà le modalità con cui la contrattazione integrativa si potrà svolgere nei prossimi 24 mesi.
- L'accordo siglato in data 4 febbraio 2011 tra governo e sindacati chiarisce che il sistema di relazioni sindacali del pubblico impiego si colloca nell'ambito dell'intesa per l'applicazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti pubblici siglata il 30 aprile 2009.
- Riconosce il ruolo prioritario delle organizzazioni sindacali nel definire le condizioni per accrescere produttività, efficienza, miglioramento delle condizioni lavorative, la qualità dei servizi e la crescita della competenza professionale dei lavoratori pubblici.
- Impegna il governo a non diminuire le retribuzioni complessive, comprensive della parte accessoria, conseguite dai lavoratori nel corso del 2010 in conseguenza dell'applicazione dell'art. 19 del d.lgs. 150/2009.
- Mantenendo inalterate le retribuzioni e riconoscendo l'attuazione del sistema premiante sblocca di fatto la contrattazione integrativa che potrà realizzarsi esclusivamente con risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008 che permetteranno di mitigare le conseguenze del blocco della contrattazione collettiva nazionale del triennio 2010-2012;
- E' un grande risultato per i lavoratori pubblici e della scuola se paragonato a quelli degli altri paesi europei che oltre al blocco dei rinnovi contrattuali hanno dovuto subire una decurtazione delle loro retribuzioni a causa della crisi economica internazionale.

PER I GIOVANI ASSUNTI DAL 1/1/2001 PER TUTTI I LAVORATORI (Art.12 L. 122/2010)

**La UIL FPL
promuove**

l'iniziativa a sostegno degli assunti dal 01/01/2001 negli Enti Locali e nella Sanità per l'abolizione della norma dettata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/12/1999 che introduce una trattenuta vessatoria del 2,50% sullo stipendio, sebbene non dovuta! **Questa norma dal 01/01/2011 riguarderà tutti lavoratori, per effetto della trasformazione del computo del TFS in TFR, in base all' art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30/07/2010.**

Tutti gli assunti dal 01/01/2001 nella pubblica amministrazione, per quello che attiene alla "liquidazione" sono in TFR (trattamento di fine rapporto) come i lavoratori del privato, ma contrariamente a questi ultimi subiscono la trattenuta per TFR che depaupera il loro stipendio mensile di una somma, proporzionale al suo ammontare, che può oscillare tra € 25,00 ed € 60,00!

Questa trattenuta è una "speculazione" !!!!

Basta pensare che la quota annua per il TFR, cioè della "liquidazione" è un esclusivo dovere/onere del datore di lavoro, nulla deve il lavoratore: pertanto risulta del tutto immotivata la norma dettata dal citato DPCM, **come è assurda la disposizione dell' accantonamento "virtuale" del TFR presso INPDAP, escludendo i lavoratori pubblici dal diritto dell'anticipo sulla liquidazione!**

Per questi motivi la UIL FPL ha deciso di organizzare all'interno dei vari posti di lavoro una raccolta di firme per chiedere la modifica di questo decreto ingiusto che è passato completamente sotto silenzio.

FIRMA ANCHE TU, STAI CON LA UIL FPL



Assemblea Retribuita
Personale di Comparto
Azienda USL di Modena
presso Sala Meeting Room
Ospedale di Baggiovara
MARTEDI' 22 Febbraio 2011
dalle ore 13,00 alle ore 17,00

Ordine del Giorno:

- **Consultazione dei Lavoratori su Ipotesi Accordo USL del 20.12.2010**

Raccoglieremo le firme perché l'accordo non passi, al fine di non decurtare il salario accessorio così come è stato previsto in USL il 20.12.2010 con l'accordo firmato da FP-CGIL e Cisl-FP.

Riteniamo, anche in considerazione dell'Accordo con il Governo del 4.2.2011, che la contrattazione in USL si debba riaprire. firmate la petizione.

Possono partecipare tutti i lavoratori di tutte le Sedi Aziendali della Provincia

Il parere dei Lavoratori sarà determinante per l'esito dell'Accordo.

Modena, 12 febbraio 2011

**DEDICATO A TUTTI
"LAVORATORI"**

**IN SERVIZIO ALLA DATA
DEL 31 DICEMBRE 2000**

Per quanto attiene al trattamento pensionistico tutti i colleghi che si trovano nel sistema misto (meno di 18 anni di contributi al 31 Dicembre 1995) o contributivo (assunti dal 01 Gennaio 1996), si sottolinea, ancora una volta, che al fine del trattamento di fine servizio si trovano in T.F.S.

Tutti questi colleghi è necessario che ci aiutino a raggiungere il traguardo della nostra azione tendente alla equità di trattamento nel T.F.S. , rivalutandolo con l'applicazione per il calcolo della formula utilizzata per gli statali.

Tale richiesta di aiuto e nel loro stesso interesse, dal momento che entro breve (almeno speriamo) entrerà in vigore il fondo pensione complementare per il comparto delle Regioni, delle Autonomie Locali e della Sanità.

La scelta di aderire al fondo pensione determinerà la trasformazione del TFS in TFR, facendo quantificare l'ammontare del trattamento di fine servizio (TFS) fino alla trasformazione (TFR), il cui calcolo avverrà con la formula dell' ex INADEL, pari a un quindicesimo dell'80% della retribuzione degli ultimi dodici mesi di servizio per quanti sono gli anni di iscrizione all'Istituto e quelli eventualmente riscattati.

Bisogna, pertanto, inviare all'INPDAP richiesta di "equo" trattamento nel determinare l' ammontare del TFS applicando la formula dell'ex ENPAS, pari a un dodicesimo dell'80% dell'ammontare della retribuzione, per quanti sono gli anni di iscrizione all'Istituto e quelli eventualmente riscattati. (Il modulo per la richiesta è disponibile presso le varie Segreterie UIL FPL.

Con tale richiesta l'interessato si tutela per il futuro, con un appiglio tecnico-giuridico per pretendere una somma superiore, qualora la variazione della formula arriverà dopo la determinazione del TFS.

Attenzione: eventuali, domande di riscatto per periodi valutabili ai fini del TFS (liquidazione), bisogna presentarli con immediatezza, poiché tale operazione può essere esercitata solo prima dell'adesione ad un fondo pensione complementare, considerato che tale facoltà è preclusa una volta che il TFS si è trasformato in TFR.